



FONDAZIONE
IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 5011

**S.C. GESTIONE E ACQUISIZIONE
RISORSE E LOGISTICA**

Padiglione n. 31
Pediatria

DIRETTORE

Dr. Maurizio Pancioli
mpancioli@smatteo.pv.it
Tel. 0382 503380

SEGRETERIA

Tel. 0382 503381
Fax 0382 503990

**PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A**

Dr.ssa Olivia Piccinini
o.piccinini@smatteo.pv.it
Tel. 0382 503996

**CHIARIMENTI
PROCEDURA APERTA PER LA
FORNITURA DI N.2 TAC
MULTISLICE (LOTTO 1),
N.1 SISTEMA RADIOGRAFICO
DIGITALE DIRETTO PER RX
GENERALE E DEL TORACE
(LOTTO 2) E N. 1 SISTEMA
RADIOGRAFICO DIGITALE
DIRETTO PER PRONTO
SOCCORSO (LOTTO 3),
OCCORRENTI
ALL'ERIGENDO D.E.A. DELLA
FONDAZIONE.**

COD. GARA: 2354442

COD. CUP: B19H10000560006

Nella dichiarazione dei redditi dona
il tuo 5 x mille al San Matteo.
Non costa nulla.

Nel riquadro "Finanziamento della
ricerca sanitaria" inserisci il codice
fiscale **00303490189** e firma.

La ricerca serve. A tutti.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
REFERENTE DELL'ISTRUTTORIA:

1



DOMANDE:

1. La dotazione completa per i controlli di qualità dell'immagine e misure dosimetriche include anche i dosimetri ?
2. Il costo della fornitura di detta strumentazione va inserito in offerta ?
3. In quali termini la fornitura di detta strumentazione verrà concordata con la "Struttura Complessa di Fisica Sanitaria della Fondazione" a seguito dell'aggiudicazione del lotto ?
4. L'art. 12 del Capitolato d'Appalto prevede che: "Per ogni giorno di ritardo sul termine dichiarato in offerta di chiusura della fornitura, la Fondazione applicherà una penale di €. 6.000,00/die per ogni giorno di ritardo (max 15 gg.), sino ad un massimo di € 90.000,00 per il lotto 1, di €. 800,00/die per ogni giorno di ritardo (max 15 gg.), sino ad un massimo di € 12.000,00 per il lotto 2, di €. 1.500,00/die per ogni giorno di ritardo (max 15 gg.), sino ad un massimo di € 22.500,00 per il lotto 3. Ove si verificassero altre inadempienze nella fornitura o inosservanze dei patti e delle condizioni contrattuali, la Fondazione appaltante ha la facoltà di applicare una penale di €. 1.000,00/inadempienza, devabile a €. 2.000,00 in caso di recidiva. Perdurando l'assuntore nel ritardo della consegna o nell'inadempienza contestata, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto il contratto a proprio insindacabile giudizio, provvedendo a nuovo contratto e addebitando le maggiori spese che dovessero derivare da prezzi meno favorevoli per l'Ente. A tal riguardo occorre rilevare che le citate previsioni superano le soglie stabilite dalla vigente normativa e non precisano il limite massimo di applicazione delle penali giornaliere previsto dalla vigente normativa e segnatamente dall'art. 117 del DPR 21 dicembre 1999 n.554 la quale stabilisce che "per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo." La citata valutazione di congruità delle penali è stata confermata dal legislatore che l'ha prevista anche nel DPR 5 ottobre 2010 n.207, recante il Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre e che entrerà in vigore il 9 giugno. Alla luce di quanto sopra esposto, si richiede l'adeguamento delle penali di cui all'art.12 del Capitolato con quanto stabilito dalla vigente normativa, con l'espressa previsione di un limite massimo che non superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale.
5. Al punto E) dell'art. 2 a pagina 4 del disciplinare di gara si legge quanto segue: E) presentazione dell'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture oggetto della gara; se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di forniture prestate a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente, ai sensi dell'art. 42, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Non saranno ammesse al prosieguo della gara le offerenti che, come



impresa singola, ovvero come A.T.I., nel suo complesso, non dimostrino per il lotto 1 un fatturato, degli ultimi tre esercizi, delle principali forniture analoghe all'oggetto della presente gara, non inferiore ad € 10.000.000,00 (I.V.A. compresa), per il lotto 2 un fatturato, degli ultimi tre esercizi, delle principali forniture analoghe all'oggetto della presente gara, non inferiore ad € 1.800.000,00 (I.V.A. compresa), per il lotto 3 un fatturato, degli ultimi tre esercizi, delle principali forniture analoghe all'oggetto della presente gara, non inferiore ad 1.800.000,00 (I.V.A. compresa). In caso di partecipazione a più lotti, non saranno ammesse al prosieguo della gara le offerenti che, come impresa singola, ovvero come A.T.I., nel suo complesso, non dimostrino un fatturato degli ultimi tre esercizi, delle principali forniture analoghe all'oggetto della presente gara, non inferiore al valore triennale del lotto con il valore più elevato tra i lotti per i quali si intende proporre offerta. Poiché il disciplinare chiede l'importo delle principali forniture analoghe all'oggetto della gara è corretto elencare per il Lotto n.1 – fornitura di n.2 TAC Multislice – oltre al fatturato specifico delle TAC anche il fatturato per la fornitura di altre apparecchiature radiologiche quali: archi a C, ecografi, sistemi digitali, mammografi ecc. che trovano allocazione nella radiologia, oppure si deve elencare esclusivamente il fatturato di apparecchiature TAC?

6. Si richiede inoltre se l'importo complessivo presunto per il lotto 1 pari ad euro 1.970.000,00 + IVA comprende anche il costo del contratto di manutenzione post-garanzia full risk per 48 mesi
7. Si chiede di confermare che, in riferimento a quanto indicato all'art. 3 "Documentazione Tecnica" del Pregiato Vostro Disciplinare di Gara, tutta la documentazione tecnica presentata ed elencata nel medesimo articolo, sia da presentare esclusivamente su supporto informatico e non cartaceamente. In questo caso, si chiede se tale documentazione debba essere resa comunque firmata, sempre su formato elettronico, anche in riferimento a quanto richiesto ai Punti 1.e), 1.f), 1.g)
8. in caso di partecipazione per tutti i lotti, si chiede di confermare che la ditta partecipante dovrà possedere un fatturato dell'ultimo triennio, relativo alle forniture analoghe (riferito a tutti i lotti per cui si partecipa), non inferiore a € 10.000.000,00.
9. Si chiede di specificare l'effettiva area di intervento dei vari lotti, in quanto non indicata in capitolato e nei file dwg distribuiti in sopralluogo;
10. Si chiede di fornire indicazioni riguardanti gli spessori e le altezze della protezione anti-X esistente (a parete, a soffitto, a pavimento, porte); si chiede inoltre di voler indicare spessori e consistenza delle pareti e delle solette;
11. Si chiede di precisare quale sarà lo stato di consegna dei locali, ovvero quali finiture (pavimenti, rivestimenti, controsoffitti, serramenti normali e piombati, eventuali motorizzazioni di serramenti) verranno realizzate a cura dell'Azienda Ospedaliera e quali invece di competenza della ditta aggiudicataria. Se fossero a cura dell'Az. Ospedaliera, si chiede di considerare la possibilità di non completarle fino alla realizzazione delle opere propeedeutiche di installazione dell'apparecchiatura.
12. Si chiede di indicare le tipologie delle finiture che si intendono prevedere es: pavimenti, rivestimenti, controsoffitti, porte e visive nei locali oggetto d'intervento, al fine di valutare eventuali modifiche/integrazioni alle stesse;



13. Si chiede la possibilità di non procedere con il completamento del controsoffitto nel corridoio esterno fino al termine delle lavorazioni attinenti alla gara, al fine di consentire all'aggiudicataria la stesura delle linee di alimentazione dal Q.E. di zona ai Q.E. di macchina;
14. Si chiede di fornire, come indicato in capitolato, lo stralcio del PSG del cantiere DEA al fine di poter produrre il PSC dei lavori, richiesto tra la documentazione di gara;
15. Si chiede di confermare che tra i documenti da produrre in gara vi è solamente il PSG, rimandando l'elaborazione dei POS e del fascicolo con le caratteristiche dell'opera alla ditta aggiudicataria dell'appalto.
16. Si chiede di definire il livello progettuale richiesto in fase di gara (preliminare, definitivo o esecutivo);
17. Si chiede di confermare che l'offerta per il servizio di manutenzione full risk è relativo alla sola apparecchiatura e non è esteso ai lavori edili ed impiantistici;
18. Si chiede di confermare che non sono oggetto dell'appalto in quanto a cura dell'Azienda Ospedaliera le seguenti lavorazioni:
 - realizzazione dell'impianto di distribuzione prese elettriche;
 - realizzazione dell'impianto di illuminazione normale e di emergenza;
 - realizzazione degli impianti speciali (rilev. Fumi, trasmissione dati, tel., diff. Sonora, ecc.);
 - le tubazioni sottotraccia a parete;
19. Si chiede di confermare che il punto di origine delle linee di alimentazione delle diagnostiche è il Q.E. di reparto matricola 818A3; se così fosse, si chiede di trasmettere lo schema elettrico di tale quadro o, in alternativa, dell'eventuale altro quadro individuato come partenza linee;
20. Si chiede di confermare che le nuove linee di alimentazione diagnostiche possano essere posate all'interno dei cavidotti esistenti nel corridoio esterno;
21. Si chiede di confermare che i Q.E. delle diagnostiche conterranno esclusivamente protezioni e comandi delle stesse; se così non fosse, si chiede di indicare quali altre utenze debbano contenere;
22. Si chiede di ricevere indicazione sulla classificazione (CEI 64-8/710) dei locali oggetto d'intervento;
23. Si chiede l'invio degli elaborati grafici di progetto degli impianti elettrici con l'indicazione dei nodi equipotenziali per i locali oggetto di gara e con indicati gli impianti e le predisposizioni che saranno realizzate dall'A.O.;
24. Si chiede di ricevere gli elaborati di progetto degli impianti meccanici con indicati gli impianti e le predisposizioni che saranno realizzati dall'Ente con le rispettive caratteristiche; più precisamente per: IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO, IMPIANTI IDRICI, IMPIANTI DI SCARICO, IMPIANTI IDROSANITARI, IMPIANTO GAS MEDICALI.
25. Il disciplinare cita: L'Impresa offerente (o, in caso di R.T.I./consorzio, ogni singola Impresa facente parte del R.T.I./consorzio) è tenuta a presentare, pena l'esclusione dalla gara, a corredo dell'offerta, tutta la seguente documentazione amministrativa: Q) il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. (cfr. art.4 del capitolato); S) Piano/i Operativo/i di Sicurezza (POS) ai sensi dell'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 96, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., (cfr. art.4 del capitolato).



Vista la situazione dei locali visionati che attualmente sono allo stato rustico (cantiere aperto) si chiede chiarimento in merito alla stesura del PSC e il POS in quanto risulta difficile quantificare il livello di rischio dei locali che verranno consegnati in uno stato differente da quello del sopralluogo. In particolare si chiede se si possa intendere tale richiesta come fornitura necessaria in caso di aggiudicazione e quindi in fase di presentazione dell'offerta sia sufficiente impegnarsi a stendere il PSC e il POS in seguito all'aggiudicazione.

26. La fornitura di potenza all'apparecchiatura e l'eventuale quadro elettrico sono a carico dell'Ente?
27. Sarà possibile eseguire i lavori di installazione delle strutture di fissaggio e predisposizioni elettriche prima che le diagnostiche vengano completate? In caso negativo è necessario conoscere la tipologia (marca e modello) dei pavimento e controsoffitti utilizzati.
28. Quali sono i dispositivi di sicurezza (lampade fuoriporta, microinterruttori) a carico dell'Ente ed eventualmente quali a carico dell'azienda aggiudicataria?
29. Il calcolo e verifica delle piombature con relazione dell'esperto qualificato sono a carico dell'Ente?
30. Per il lotto 3 il capitolato prevede la possibilità di offrire liberamente sia soluzioni a singolo che a doppio detettore, nel caso venga fornito un doppio detettore è possibile fornirne uno con dimensione superiore ai 40x40, come richiesto, ed uno di dimensioni 35x43?
31. Nel documento DUVRI allegato in gara sono riportati i costi per i rischi derivanti da interferenze, pari a euro 47.200,00 che, in ragione dell'entità e dei rischi individuati, sembrano riferiti all'intero cantiere del nuovo DEA. Si chiede al riguardo di verificare e di confermare che tali importi sono effettivamente riferiti all'intero cantiere del nuovo DEA, provvedendo ad indicare gli importi dei rischi derivanti da interferenze relativi esclusivamente ai 4 siti di installazione. Diversamente, ove dovessero invece riferirsi ai 4 siti di installazione oggetto di questo appalto si chiede di conoscere se tale importo ricomprende anche gli oneri della sicurezza relativi ai lavori di adeguamento locali.
32. Nelle planimetrie distribuite, per ciascun sito di installazione sono individuati anche degli spogliatoi non rilevati invece durante il sopralluogo; questi ultimi sono oggetto di questo appalto e pertanto dovranno essere realizzati dall'aggiudicataria, o saranno a cura dell'Azienda Ospedaliera?
33. In riferimento alla gara in oggetto e a quanto riportato nel disciplinare di gara all'art.2 comma S) Piano/i Operativo/i di Sicurezza (POS) ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 96, comma 1, lett.g) del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. (cfr. art.4 del capitolato), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, chiediamo se è possibile, non essendo ancora stata individuata la ditta che eseguirà le opere di adeguamento dei locali destinati all'installazione delle apparecchiature medicali, oggetto dell'appalto, di presentare Piano/i Operativo/i di sicurezza (POS) della ditta affidataria delle opere successivamente all'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio delle lavorazioni.
34. Il disciplinare di gara, a pag. 10 art.7, indica le modalità di presentazione dell'offerta, tra le quali è compresa, alla lettera C, la consegna a mano con data certa su corrispondenza autoprodotta. In merito a quest'ultima modalità si fa presente che, in base agli elementi in possesso della scrivente, risulterebbe che Poste Italiane S.p.A., a seguito di propria



disposizione interna del 6/9/2007, non effettua più l'autoprestazione. Conseguentemente si chiede la conferma in ordine alla possibilità della consegna a mano del plico all'Ufficio Protocollo della Fondazione (senza auto prestazione) a totale rischio del concorrente.

35. Per i lotti 2 e 3, in riferimento ai lavori di adeguamento locali, il contro-soffitto ed il pavimento sono a carico della ditta aggiudicataria?
36. La ditta aggiudicataria, deve includere nella fornitura anche il quadro elettrico dedicato all'apparecchiatura compresi i cavi d'alimentazione dalla cabina che c'è nel piano? se sì, quanto dista la cabina dalla diagnostica?
37. Nel sopralluogo fatto risulta il quadro elettrico di macchina a carico della ditta aggiudicataria così come la fornitura e la stesura dei cavi elettrici d'alimentazione, per quest'ultima parte occorre avere il layout relativo al posizionamento del quadro principale di prelievo dell'alimentazione 380 v ed il percorso dei cavi con il metraggio come concordato durante il sopralluogo.

RISPOSTE:

1. E' da prevedere anche un eventuale sistema dosimetrico
2. La ditta deve prevedere l'acquisto della strumentazione a suo carico senza costi aggiuntivi per la Fondazione
3. A seguito dell'aggiudicazione del lotto, la S.C. Fisica Sanitaria indicherà le modalità di fornitura, la tempistica e la strumentazione idonea da acquistare sulla base delle caratteristiche tecniche della macchina radiogena fornita.
4. L'art.12 del capitolato prevede penali per il ritardo nella fornitura, non per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori di lavori pubblici. In ogni caso l'importo complessivo indicato è inferiore al 10% del valore complessivo presunto dei lotti in gara.
5. Esclusivamente il fatturato di apparecchiature TAC
6. Sì, comprende anche il costo del contratto di manutenzione full risk per 48 mesi.
7. Si conferma che tutta la documentazione tecnica deve essere prodotta esclusivamente su supporto informatico e sottoscritta, laddove richiesto. Non è necessaria firma digitale.
8. Si conferma.
9. Come da planimetrie dwg consegnate in sede di sopralluogo i locali sono: RX n.0.101, spogliatoio 0.362; RX torace n. 0.100, spogliatoio n. 0.361, sala controllo RX 0.110; TAC n. 0.084, TAC n. 0.092, sala controllo TAC 0.086; oltre locali accessori (corridoi, ecc.) per le linee di alimentazione, qualora la sezione dei cavi e/o gli interruttori non fossero adeguati



10. Si rende disponibile progetto della S.C. Fisica Sanitaria; negli strutturali consegnati in sede di sopralluogo sono evidenziate le strutture; le pareti divisorie dei vari locali sono realizzate in cartongesso come indicato nei disegni consegnati in sede di sopralluogo in Vs. possesso.
11. Il pavimento dovrà essere posato dalla Ditta Aggiudicataria (il materiale verrà fornito dalla Fondazione a piè d'opera); per il controsoffitto verrà montata solo la struttura con lampade e diffusori dalla Fondazione (i quadrotti dovranno essere installati dalla ditta aggiudicataria e verranno forniti dalla Fondazione a piè d'opera); le porte interne sono motorizzate a cura della Fondazione; i serramenti normali sono a carico della Fondazione; le piombature di tutti i locali, i serramenti piombati e le visive piombate sono a carico dalla Fondazione come da progetto della S.C. Fisica Sanitaria che si allega alla presente (ove necessarie ulteriori integrazioni sono a carico della Ditta Aggiudicataria)
12. Vedasi risposte 10, 14 e 35
13. Per quanto inerente la stesura dei cavi di alimentazione dal Q.E. di zona al Q.E. macchina (a carico della Ditta Aggiudicataria) si rimanda alle precisazioni di cui alle risposte 36 e 37; si precisa che il controsoffitto del corridoio (tratto dal Q.E. di Zona sino ai locali) sarà presente e finito, completo di struttura, lampade, diffusori e quadrotti; si ribadisce che qualora fosse necessario nuova stesura delle linee di alimentazione, tutte le modifiche (nuove canaline e/o rimozioni e ripristini inerenti il controsoffitto) sono a carico della Ditta Aggiudicataria
14. Si rende disponibile il PSC del cantiere DEA; vedasi anche risposta 31
15. Vista la complessità dell'opera, tra i documenti da fornire in gara, dovranno esserci sia il PSC che il POS; vedasi anche risposta 31
16. Il livello progettuale richiesto è pari ad un definitivo con la consegna del PSC e del POS
17. Il servizio di manutenzione full risk è relativo alla sola apparecchiatura; resta inteso che qualsiasi modifica che la Ditta Aggiudicataria effettuerà alle opere edili ed agli impianti dovrà essere garantita dalla ditta stessa (vizi occulti e garanzie standard)
18. La realizzazione degli impianti di distribuzione prese elettriche, illuminazione normale e di emergenza, impianti speciali e tubazioni sottotraccia a parete sono a carico della Fondazione come indicato negli elaborati messi a disposizione (impianti elettrici e speciali, impianti di condizionamento); qualora si ravvisi che gli impianti tutti indicati nella documentazione a disposizione non fossero adeguati, si ribadisce che le eventuali aggiunte e/o modifiche dovranno essere effettuate a cura e spese della Ditta Aggiudicataria (oneri compresi)
19. Vedasi risposte 36 e 37
20. Vedasi risposte 36 e 37; a precisazione, qualora si dovessero cambiare i cavi di linea alimentazione dal Q.E. di zona al Q.E. macchina potranno essere utilizzati i cavidotti esistenti nel corridoio, ove gli spazi risultassero sufficienti
21. Nessuna utenza oltre quelle necessarie
22. I locali sono classificati nel GRUPPO 1; per quanto riguarda i due locali TAC dovranno essere realizzati in GRUPPO 2 a carico della Ditta Aggiudicataria
23. Si rendono disponibili disegni impianti elettrici
24. Si rendono disponibili disegni impianti meccanici



25. Il PSC e il POS richiesti sono da consegnare in fase di offerta. Nello spirito definito dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08, questi documenti sono da intendersi in fase progettuale ed elaborati sulla base delle informazioni attualmente disponibili e desumibili, oltre che dal sopralluogo effettuato, da tutti elaborati e relazioni tecniche di progetto. In caso poi di aggiudicazione, sempre seguendo lo spirito del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, il P.S.C. e Il P.O.S. dovranno essere rivisti, adeguati e aggiornati ove necessario, per la successiva fase esecutiva.
26. Vedasi risposte 36 e 37
27. Vedasi risposta 35
28. Sono a carico dell'aggiudicataria le lampade fuori porta ed i relativi collegamenti, i microinterruttori ed i relativi collegamenti, nonché tutti gli impianti che si ravvisassero necessari anche se non specificati nei disegni disponibili
29. Vedasi risposte 10 e 11
30. Nel caso di sistema con doppio detettore flat panel, il requisito sulle dimensioni minime (cm 40x40) si intende applicato solo ad un pannello, mentre il secondo pannello del sistema potrà avere dimensioni inferiori, purchè almeno una delle due non inferiore a 40 cm. Pertanto è possibile offrire un secondo pannello con dimensioni cm 35x43.
31. Verificato che la problematica in oggetto rientra negli ambiti previsti dalla norma tit. IV DLGS 81/08, per quanto inerente il DUVRI risulta non applicabile e pertanto gli importi correlati agli oneri di sicurezza relativi ai lavori dovranno essere quantificati nel PSC; vedasi anche risposte 14 e 15
32. Per quanto inerenti il locale TAC n. 0.084 gli spogliatoi sono a carico della Fondazione; per quanto riguarda lo spogliatoio del locale TAC n. 0.092 e gli spogliatoi delle RX (locali 0.362 e 0.361) dovranno essere realizzati dalla Ditta Aggiudicataria in pareti mobili
33. In questa fase di progettazione dell'opera che termina con la presentazione dell'offerta, devono essere presentati i POS delle imprese affidatarie che partecipano alla gara e di eventuali imprese esecutrici, che in questa fase sono già state individuate. Successivamente, in caso di aggiudicazione, nella fase di esecuzione, la ditta affidataria che vincerà l'appalto avrà l'obbligo di richiedere i POS di tutte le imprese esecutrici che chiamerà per i lavori di realizzazione dell'opera.
34. Si conferma
35. Il pavimento dovrà essere posato dalla Ditta Aggiudicataria (il materiale verrà fornito dalla Fondazione a piè d'opera); per il controsoffitto verrà montata dalla Fondazione solo la struttura con lampade e diffusori (i quadrotti dovranno essere posati dalla ditta aggiudicataria e verranno forniti dalla Fondazione a piè d'opera)
36. La Ditta Aggiudicataria dovrà includere nella fornitura il Quadro Elettrico dedicato all'apparecchiatura; per quanto inerenti i cavi di alimentazione sono già posati, così come gli interruttori M.T.; se la sezione della linea e gli interruttori non fossero adeguati per l'installazione delle apparecchiature oggetto di gara, la loro sostituzione dovrà essere a carico dell'aggiudicataria (vedasi tutti i disegni e gli schemi messi a disposizione)



FONDAZIONE
IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 5011

37. Il quadro elettrico di macchina è a carico della ditta aggiudicataria; per quanto inerente il posizionamento del quadro principale e delle linee dal quadro principale al quadro macchine e/o utenze varie, si rimanda ai disegni ed agli schemi inerenti resi disponibili.

Gli elaborati relativi ai chiarimenti richiesti - non potendo procedere alla loro pubblicazione per problemi di capienza - **sono disponibili presso la S.C. Gestione Acquisizione Risorse e Logistica e presso la S.C. Tecnico-Patrimoniale**. A tale proposito si prega di contattare la Dr.ssa Olivia Piccinini (o.piccinini@smatteo.pv.it - tel 0382/503996) o il Geom. Maurizio Varone (mvarone@smatteo.pv.it - tel 0382503685) per il ritiro **possibilmente entro il 24 giugno 2011**, previo appuntamento, **fornendo pure CD oppure chiave USB per scaricare 680 MB**.

SI PRECISA CHE, PER PAR CONDICIO ED AI SENSI DELL'ART. 10 DEL DISCIPLINARE DI GARA, NON VIENE DATA RISPOSTA AI CHIARIMENTI PERVENUTI DOPO IL 15 GIUGNO 2011.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E
DELLA S.C. GESTIONE E ACQUISIZIONE RISORSE E LOGISTICA
(Dr. Maurizio Pancioli)**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
REFERENTE DELL'ISTRUTTORIA:

9